

L'OMOCISTEINEMIA NEI PAZIENTI CON ULCERE CUTANEE CRONICHE DEGLI ARTI INFERIORI

S. Veraldi, S. Bottini, C. Francia, L. Lunardon, M.C. Persico

Istituto di Scienze Dermatologiche, Università di Milano, Fondazione I.R.C.C.S., Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, Milano

Lo scopo di questo studio è stato di valutare i livelli ematici di omocisteina e di acido folico in pazienti con ulcere cutanee croniche degli arti inferiori e, in particolare, di ricercare un'eventuale correlazione fra iperomocisteinemia e ritardo nei processi di riparazione tissutale.

Ventisei pazienti (19 donne e 7 uomini, con un'età media di 71.5 anni), con ulcere di varia eziopatogenesi, sono stati sottoposti a valutazioni periodiche dei livelli ematici di omocisteina e acido folico.

In 20/26 pazienti è stato osservato un incremento dei livelli di omocisteinemia ed è stata prescritta una terapia con acido folico orale (5 mg/die). In 12/20 pazienti è stato osservato un progressivo miglioramento delle ulcere. Sei pazienti sono stati persi al follow-up.

L'iperomocisteinemia può essere considerata un fattore prognostico negativo nella riepitelizzazione delle ulcere cutanee croniche.